

**CONCORSO DI PROGETTAZIONE PER LA PARTE ARCHITETTONICA ED ARTISTICA
DELLA “NUOVA TOMBA DI ALBERTO MARTINI”**

COMUNE DI ODERZO (TV) – 2004

(PROGETTO VINCITORE)

LOCALIZZAZIONE: Oderzo, Cimitero Comunale.

COMMITTENTE: Comune di Oderzo

PROGETTISTI: nEmoGruppo

DITTA ESECUTRICE: Setten Genesisio srl.
Via Venezia 18, 31046 Oderzo (Treviso)

IMPORTO LAVORI : 50.000,00 €

CRONOLOGIA:

- iscrizione concorso	13-04-2004
- esito concorso	10-07-2004
- affidamento d'incarico	01-06-2004
- inizio lavori	02-02-2005
- fine lavori	31-05-2005
- inaugurazione	05-11-2005

Concorso bandito dal Comune di Oderzo (TV) in occasione del cinquantenario della morte del noto illustratore opitergino Alberto Martini (1876 – 1954).

Relazione di progetto:

Il progetto rilegge, attraverso un linguaggio architettonico contemporaneo, non disattento al messaggio simbolico-surrealista di Alberto Martini, le idee che l'artista ha legato per sempre alla sua opera.

Il tema della morte è affrontato al di fuori di ogni rappresentazione allegorica; abbandonando ogni tipo di rimando alla simbologia religiosa e reinterpretando il sepolcro attraverso la scomposizione dei suoi elementi.

Esso è dominato da due masse (il mausoleo cubo di 248 cm di lato e la lastra sepolcro) la cui relazione gravitazionale suggerisce un movimento che si sviluppa diagonalmente all'interno dell'area oggetto di intervento.

Il materiale, ardesia a listelli, la forma, il colore e la dimensione permettono di stabilire una connessione visiva immediata tra le due surreali geometrie.

L'interazione tra i due elementi architettonici genera uno spazio trasversale all'interno del quale si snoda un percorso simbolico commemorativo che nasce anche dalla presenza dell'uomo. Il suolo, irregolare e modellato con un leggero declivio, contribuisce alla percezione sensoriale della metamorfosi dello spazio: il piano diventa solido.

Il cambiamento di quota del terreno è delineato da fasce in pietra (il muro ed i gradoni) che a loro volta enfatizzano, ed amplificano, la percezione dello spazio entro cui si trova il mausoleo.

La sua superficie, che inizialmente si mostra compatta e impenetrabile, è costituita da lastre di diversa grandezza in ardesia con alcune aperture a feritoia che permettono una percezione sempre parziale ed intuitiva di un misterioso interno fatto di luce.

Visto dai lati e dal retro, al di fuori dell'area di intervento, il cubo, come il muro a retta a Sud-Est, sono in parte nascosti dalla linea del terreno che affievolisce la forza della visione, come se la loro natura fosse mutata, inserendo con sobrietà il monumento tra le altre lapidi del cimitero.

Ciò contribuisce alla elaborazione del ricordo di una esperienza tanto più semplice, quanto più intima e conclusa.





